

Libri

Reno, Rodano e Po: Robert Winder ricostruisce per il TCI la storia delle vie d'acqua che hanno fatto l'Europa



Un monte, tre fiumi, un continente

C'è sempre un punto, dove tutto comincia e ogni cosa ha origine. Solo che spesso lo si ignora. Non nel caso dei fiumi, la cui sorgente ha sempre affascinato geografi ed esploratori, scrittori e avventurieri. Anche se definire dove nasce esattamente un fiume spesso è cosa ardua, talmente difficile che molti corsi d'acqua importanti (uno su tutti, il Danubio) hanno più di un luogo a contendersi il primo zampillo, spesso in zone di alta montagna dove il corso più che un fiume è ancora un rigagnolo. Succede anche che più fiumi condividano grosso modo la medesima zona di origine: è una semplice questione geologica e ha a

che fare con il concetto di spartiacque. In genere da quel punto nascono due fiumi, qualche volta tre. È il caso del massiccio del San Gottardo, nel cuore della Svizzera, da cui originano il Reno, il Rodano e il Ticino (che poi confluisce nel Po).

Ed è proprio sotto il San Gottardo, attraversato in uno dei suoi tre tunnel ferroviari, che lo storico e giornalista britannico Robert Winder, già redattore culturale di *The Independent* e vicediretto-

re della rivista *Granta*, ha avuto l'idea per *Tre fiumi. Reno Rodano Po*, ultima uscita della collana *Andante* del Touring Club Italiano. Tre corsi d'acqua che secondo Winder nel loro fluire (a sinistra, un'ansa del Reno vicino Boppard, Germania) hanno influenzato la storia e la cultura di tre nazioni – Germania, Francia e Italia –, disegnandone il paesaggio agrario, modellando il reticolo delle città e la rete di strade e ferrovie che le uniscono, gettando le fondamenta per lo sviluppo economico e l'Europa di oggi. L'ennesima dimostrazione che «la civiltà è nata sui fiumi, perché soddisfano i nostri bisogni di acqua, riparo e terreno». La tesi di Winder è che la geografia fisica sia la forza principale alla base dello sviluppo degli eventi storici. Per argomentarla segue in parallelo i tre fiumi, dalla sorgente alla foce. Lo fa con il ritmo del reportage di viaggio (esplorando la zona vinicola del Côte-Rôtie e l'eredità rinascimentale di Ferrara) e la cadenza del saggio storico ricco di dettagli (dalla costruzione della diga più alta d'Europa, la Grand Dixance sul Rodano, all'ottocentesca "rettificazione" del Reno di Tulla).

Nella convinzione che i fiumi d'Europa, come venne riconosciuto nel 1648 con la pace di Westfalia, «sono una risorsa comune, non semplicemente qualcosa per cui combattere».



Tre fiumi di Robert Winder Touring Club Italiano, pag. 368, 24 €, iscritti TCI 19,20€



«Faccio viaggiare i libri di viaggio»

Alla Gulliver di Verona, tutto il mondo in 65 metri quadri

In 65 metri quadrati è difficile perdersi, da Gulliver Travel Books spesso succede. «Per scelta sugli scaffali abbiamo poca "segnalica": lasciamo che i clienti si facciano incuriosire e allarghino gli orizzonti, trovando quello che non sapevano di cercare. Una libreria specializzata in viaggio serve anche a questo», racconta Luigi Licci, da vent'anni alla guida di questa libreria indipendente veronese nata nel 1991 e da allora succursale Touring. Nello spazio ristretto, mappamondi e planisferi interrompono il ritmo degli scaffali dove i libri sono suddivisi per continenti e poi per Paese. Fianco a fianco si trovano guide, qualche saggio e tantissima letteratura di viaggio. «Da quando ho cambiato vita – prima Licci lavorava nel ramo delle riassicurazioni e viveva a Roma – la mia è una battaglia culturale per questa narrativa considerata di nicchia, specie in Italia dove non è mai stata presa molto sul serio». E allora appena può consiglia *L'odore dell'India* di Pasolini, tutti i libri di Patrick Leigh Fermor

e Nicolas Bouvier. Ma il suo punto d'onore è avere a scaffale pressoché tutto quello che si trova in commercio nel settore viaggi, anche se stampato anni fa, poco importa se l'editore è grande o piccolo. «Il mio rammarico è che alcuni dei miei preferiti, come la trilogia dei viaggi a piedi di Bernard Olivier o molti testi di Stefano Malatesta, non siano più in catalogo». Il vero valore aggiunto di un libraio specializzato è la competenza, non solo perché Licci è un viaggiatore, ma perché questi libri sono la sua passione. «Il nostro mestiere è questo, siamo agitatori culturali in una città grande ma di provincia che ha bisogno di mettere in circolo idee». Così la Gulliver ha una incessante attività di presentazioni che per ragioni di spazio – «qui ci stanno una ventina di sedie» – sono organizzate in diversi luoghi della città. Ovunque, lo scopo è lo stesso: «Far viaggiare i libri di viaggio».

Info Gulliver Travel Books, via Stella 16b, Verona; gullivertravelbooks.com

REPORTAGE

Siria, dopo il grigio ritornano i colori

Per 14 anni il colore ufficiale della Siria è stato il grigio. Lunghi anni di polvere e macerie, di un'infinita guerra civile tra lo Stato e i suoi cittadini, tra Paesi esterni, spesso neanche confinanti come Russia e Iran, che usavano il territorio siriano quasi fosse una scacchiera su cui far prevalere i propri interessi. Dopo 14 anni di violenze tra la Siria degli al-Assad – che per 54 anni hanno governato il Paese come fosse proprietà privata – e il popolo siriano che a un certo punto, nel 2011, ha deciso di ribellarsi e dire basta.

«Voglio che il mondo sappia, voglio che la Siria torni a essere guardata come una vicenda umana, e non solo come uno scacchiere di geopolitica», scrive Asmae Dachan. Giornalista italo-siriana che una settimana dopo la caduta degli Assad fa ritorno nel suo Paese, quello dove non è nata, perché è figlia di rifugiati politici riparati ad Ancona, quello di cui parla la lingua con un forte accento di Aleppo, quello cui sente di appartenere. Ne è uscito un libro accorato e di prima mano, ricco di emozione – quella di chi scrive e quella di chi racconta le proprie storie –, pieno di testimonianze per capire che cosa significa vivere in guerra, che cosa ha voluto dire crescere sotto un regime. *Siria, il giorno dopo* è un libro che non semplifica, ma racconta la complessità di un Paese che ne ha viste tante e adesso, forse, è nuovamente pronto a dispiegare le sue enormi bellezze, a raccontare la sua lunga storia a chi voglia tornare a vedere che luogo è la Siria.



Siria, il giorno dopo di Asmae Dachan Add editore, pag. 260, 18 €